



Trump, tutte le â??perleâ??: la grazia a Netanyahu, Meloni â??bellissimaâ??. Macron stritolato e Starmer gelato

Descrizione

(Adnkronos) â??

Donald Trump protagonista assoluto della giornata che puÃ² segnare una svolta in Medio Oriente, con la liberazione di 20 ostaggi rapiti da Hamas in Israele il 7 ottobre e con la firma dellâ??accordo per la pace a Gaza. Il presidente degli Stati Uniti, primo regista dellâ??operazione diplomatica, trascorre una decina di ore tra Israele ed Egitto. Atterra a Tel Aviv, si sposta a Gerusalemme per intervenire alla Knesset e incontrare familiari degli ostaggi, poi vola a Sharm-el-Sheik per il vertice con una ventina di leader internazionali. Quindi, in serata, risale sullâ??Air Force One e torna negli Usa. Un tour de force per un 13 ottobre in primissima fila, in una giornata che â?? tra obiettivi centrati ed elogi unanimi â?? regala anche piÃ¹ di una perla, in pieno stile Trump.

Si comincia dalla Knesset, dove due deputati della sinistra protestano in maniera plateale interrompendo il presidente con riferimenti al genocidio a Gaza e al mancato riconoscimento della Palestina. I parlamentari vengono bloccati rapidamente ed espulsi. Trump, con unâ??espressione tra il sorpreso e lâ??irritato, attende che lâ??ordine venga ripristinato (Video). â??Eâ?? stato molto efficienteâ?!, dice elogiando lâ??intervento della security. â??E ora torniamo a parlare di Steveâ?!, â?? dice riprendendo il filo del discorso, sospeso sugli elogi del suo inviato speciale Steve Witkoff.

Nel suo discorso di oltre unâ??ora davanti al Parlamento, Trump trova anche tempo e modo per perorare la causa del premier Benjamin Netanyahu. â??Eâ?? un tipo tosto, Ã¨ complicato trattare con lui. Eâ?? un vincente, ha fatto un ottimo lavoroâ?!, dice a piÃ¹ riprese il presidente americano prima di tirare fuori il jolly: Trump si rivolge direttamente al presidente israeliano Isaac Herzog e chiede pubblicamente un aiuto per lâ??amico Bibi. â??Presidente, perchÃ© non gli concede la graziaâ?!, chiede a bruciapelo. Dopo il discorso fiume, con unâ??agenda stravolta dal ritardo (â??In Egitto non

troviamo pi¹ nessuno?), Trump vola a Sharm. E lo show continua.

A Sharm-el-Sheik, il numero 1 della Casa Bianca il padrone di casa del summit e accoglie i leader presenti. Arriva Emmanuel Macron e con il presidente francese va in scena il consueto match di braccio di ferro (Video). La stretta di mano, come già avvenuto in passato, è una prova di forza che dura mezzo minuto abbondante. Si parte con la presa tradizionale, poi si cambia impugnatura: Trump detta il ritmo, Macron fatica a liberarsi e alla fine, come evidenzia il video, deve usare anche la mano sinistra per bloccare il braccio del collega.

Davanti ai fotografi ecco lo sceicco Mansour, in rappresentanza degli Emirati Arabi Uniti e Trump mostra di apprezzare in particolare una qualità del paese. "Un sacco di soldi, soldi senza limiti", dice strappando un sorriso all'interlocutore. Nell'album del viaggio di Trump trova spazio anche la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. "E' una giovane donna bellissima, di successo, è incredibile. In Italia è molto rispettata", dice Trump. "Non dovrei dirlo, se dici una cosa del genere in America la tua carriera politica è finita: corri il rischio, è bellissima" (Video).

Trump calls Italian Prime Minister Meloni "beautiful" and says calling a woman beautiful in the U.S. is the "end of your political career."

"I'll take my chances." pic.twitter.com/nNdpalhfd9

Daily Wire (@realDailyWire) [October 13, 2025](#)

Trattamento decisamente diverso viene riservato al premier britannico Keir Starmer. Trump non lo vede, non sa se ci sia. Lo cerca e lo chiama, il premier si fa avanti verso il microfono, pensa magari di dover offrire il suo contributo dal podio. Macché. "Tutto bene? Grazie per essere venuto", il messaggio di Donald che rimanda il povero Starmer, a dir poco perplesso, al proprio posto (Video).

Momento Paperissima con il premier canadese Mark Carney. Trump, nei ringraziamenti, lo promuove a presidente. Alla fine dell'evento, Carney torna sul lapsus ma lo fa con il microfono aperto. "Mi hai promosso a presidente", dice il canadese. "Ho detto presidente? Almeno non ho detto 'governatore'", replica subito Trump, con un ironico riferimento al sogno di vedere il Canada come 51esimo stato americano.

"Il veleno è nella coda" e non manca in chiusura la stoccata. "Conosco molti di voi da così tanto tempo -dice Trump rivolgendosi ai leader-. Amici miei, siete persone fantastiche. Ce ne sono un paio che non mi piacciono, ma non vi dirò chi sono. In realtà ce ne sono alcuni che non mi piacciono per niente, ma non scoprirete mai chi sono. Forse sarete a scommesse."

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 13, 2025

Autore

redazione

default watermark